



# ESQVILINO

## *In-*formazione

*"...l'impossibile non  
verrebbe raggiunto  
se nel mondo non  
si tentasse sempre  
l'impossibile"*

*Max Weber*

### **LETTERA APERTA AL SINDACO WALTER VELTRONI**

"Esquilino blindato: arrivano le telecamere. Verranno installate a Piazza Vittorio. Sarà una piazza con mille occhi che la sorvegliano". Piazza Vittorio sotto l'assedio delle forze dell'ordine". (Dal quotidiano "Il Messaggero" del 4 e 5 giugno).  
Non sono queste le sentinelle che volevamo e vogliamo per il

Rione Esquilino, per il quale da anni ci impegniamo quotidianamente. Sono ben altri gli occhi che rendono vivibile e sicuro un territorio. Sono quelli della socialità, dei luoghi aperti e vissuti, dell'incontro, del tempo libero trascorso insieme, della convivenza garantita dai diritti di cittadinanza e dai doveri riconosciuti e condivisi. E' con l'animo rattristato e una certa disillusione che apprendiamo il ricorso a questi interventi che, saranno pure necessari, ma non ci convincono.

Non vogliamo vivere in un Esquilino blindato, chiuso e sorvegliato. Per noi da sempre questo Rione rappresenta un crocevia di culture, lingue, tradizioni che possono riuscire a convivere nel rispetto reciproco e nell'armonia.

Per ora ci sentiamo affranti, ma non sconfitti, perché sappiamo che quanto sta avvenendo è il risultato dell'abbandono politico e amministrativo che si registra ormai da mesi.

Dopo un iniziale entusiasmo e forte impegno da lei manifestato, Signor Sindaco, non è accaduto più nulla di buono. Si è troppo enfatizzato il trasferimento del Mercato di Piazza Vittorio, ci si è troppo entusiasmato per la presenza di un nuovo grande albergo che, invece, finora non ha fatto registrare alcuna promozione di questa area.

Riteniamo di conoscere abbastanza bene i problemi e quindi ci permettiamo di esporre alcune considerazioni: ma davvero nessuno ha calcolato le conseguenze che sarebbero derivate dalla scomparsa di un vero tessuto commerciale in termini di socialità e benessere collettivo? Il territorio presenta il suo conto: troppi maltrattamenti sono stati inflitti. E poi la ripetuta incapacità nel saper far rispettare le stesse delibere emanate dal Comune non è un pessimo esempio di illegalità benedetta dall'alto? Ma qualcuno si è chiesto quale impatto ha nelle coscienze e nel senso civico l'illegalità eretta a sistema? E' devastante, signor Sindaco, per tutti, Italiani e stranieri.

Inoltre da mesi ormai sono fermi tutti quegli interventi previsti sul territorio e da lei enunciati nella lettera inviata a ciascuno di noi a Natale. Abbiamo ripetutamente lanciato l'allarme, scritto lettere e appelli, usato campanacci, arrivando al "non conto non voto" per le elezioni amministrative. Purtroppo nessuno ci ha risposto. Questo Rione è bello, ma tanto delicato e fragile, non sopporta lungaggini burocratiche e distrazioni. Presenta subito il conto. E allora noi, sebbene stanchi, ma ancora indomiti, la invitiamo a venire all'Esquilino e a riprendere un contatto vero con la popolazione; non si fidi di amministratori che, con troppa faciloneria o insipienza, strombazzano ai quattro venti che l'Esquilino è già stato risanato.

Ci sentiamo un po' sentinelle anche noi: ascoltiamo e parliamo con tutti, raccogliamo idee e progetti e tutti insieme continuiamo a nutrire il sogno di riuscire a valorizzare tante risorse e differenze in un modello di convivenza armoniosa, vitale e creativa.

Con cordialità

***Associazione Abitanti Via Giolitti – Esquilino***

***Roma, giugno 2003***

**Associazione degli abitanti di via Giolitti-Esquilino**

Tel. 067016968/3479466924--fax 0677072040

Sito Internet: [http:// www.esquilino-oggi.it](http://www.esquilino-oggi.it) e-mail: [esquilino@freemail.it](mailto:esquilino@freemail.it)

# TRAFFICO E MOBILITA'

**Giovedì 5 giugno** u.s. alcuni componenti dell'associazione hanno avuto un incontro sul territorio del nostro Rione con il sig. Briganti, esponente del **VII Dipartimento del Comune** (Assessorato alla **mobilità**).

Durante la visita, protrattasi per oltre due ore, sono state focalizzate le seguenti situazioni:

1. il traffico che insiste sulle vie **Cairolì, Principe Umberto e Giolitti** all'altezza della chiesa di **S. Bibiana**, dove non viene consentito al bus della **linea 71** la svolta a sinistra, che lo immetterebbe direttamente sotto il tunnel della ferrovia evitando il tortuoso giro per le vie Principe Umberto-Manzoni. Via Cairolì già sopporta un grave sovraccarico per la chiusura della parallela via G. Pepe davanti all'Ambra Jovinelli.
2. la totale mancanza di interventi per **via Giolitti**, dove ancora transita il famoso **trenino Roma-Pantano** che arreca danni alle abitazioni circostanti e alle persone che vivono in quella zona. E' stata chiesta l'attuazione del piano già predisposto per la sua sostituzione con un **tram leggero** che giunga fino alla Stazione Termini.
3. i nodi critici di **Via Napoleone III**, per la quale si è fatta rilevare l'urgenza della **rimozione dei cordoli** dalla sede stradale e la necessità di un ripensamento complessivo della viabilità con la riduzione del **sovraccarico di autobus** che insistono sulla zona, compresa via **Principe Eugenio**, e per **via Turati**, dove non è stata ancora definita e resa agibile per la cittadinanza, come da progetto, la zona compresa tra il nuovo **albergo "ES"**, l'università, il nuovo mercato e i resti dell'acquedotto romano davanti al teatro Ambra-Jovinelli.

Le richieste presentate all'attenzione degli amministratori comunali, oltre ai punti prima esposti, sono state:

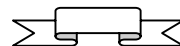
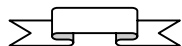
- ◆ un **piano del traffico** riguardante l'intero Rione, che funge da fascia di attraversamento per coloro che si spostano dalle periferie est e sud-est verso il centro storico e viceversa;
- ◆ **l'attuazione della ZTL** (zona a traffico limitato) come già in vigore per l'altra parte del centro storico e come già parzialmente adottata per il quartiere S. Lorenzo e l'adozione di **bus elettrici** per evitare l'ulteriore danno ambientale.
- ◆ l'incremento di **aree pedonali e verdi**

Il nostro interlocutore ha seguito con molta attenzione le problematiche esposte e si è impegnato a presentarle al proprio Dipartimento per le successive fasi di **studio e di attuazione**.

Maggiori delucidazioni in merito saranno date nel corso della prossima assemblea.



*Deploriamo vivamente il comportamento dell'Assessore regionale alla mobilità on. **Aracri**, al quale da **due anni** chiediamo di essere ricevuti, **senza risultato**, e che secondo gli amministratori comunali è il maggior responsabile delle decisioni relative alla tranvia Pantano-Laziali, di **proprietà regionale**. E' indegno che le giuste esigenze dei cittadini non vengano tenute in alcun conto.*



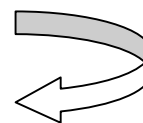
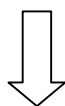
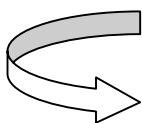
**Ricordiamo con affetto Dino Frisullo, nel cui nome continueremo le nostre lotte per una civile convivenza all'Esquilino.**

## L'ASSESSORE CON DELEGA ALL'ESQUILINO L. CICCONI IN TRASFERTA A MILANO

### **Allarme igiene a Chinatown**

( dal quotidiano milanese "Il Giorno" del 31 maggio2003)

Via Paolo Sarpi trema. E con lei, tutta la zona 8, meglio conosciuta come la **Chinatown di Milano**. Il quartiere è allo sbando. È sporco, buio, invivibile. Colpa dei clandestini, cinesi soprattutto. E delle loro attività commerciali all'ingrosso, che spuntano come funghi e rendono un inferno la vita dei vecchi residenti, lasciando su strada e marciapiedi rifiuti e odori insopportabili. Eppoi c'è la psicosi Sars: ormai è stupido chi non la teme. In tutto sono 10mila i residenti, il 40 per cento dei quali composto da clandestini. Questo è l'allarme lanciato dal Comitato di zona, che oltre a Paolo Sarpi comprende, fra le altre, anche via Bramante, via Aleardi, via Giordano Bruno. E gli abitanti non hanno intenzione di stare a guardare impotenti a questo degrado lento ma costante. «Ma noi non possiamo fare niente - spiega il Comitato - se il Comune non ci viene incontro. Da quattro anni chiediamo aiuto ma ci viene risposto solo che siamo dei comunisti infoiati». Dito puntato dunque contro la giunta: De Corato, Predolin e Gamba in primis. «Dicono che non possono fare niente e che il fenomeno deve autoregolarsi». Ma è così anche nel resto dell'Italia? Sembra di no. Durante un incontro organizzato dal Comitato di Zona 8, a cui hanno partecipato anche l'onorevole Egidio Sterpa e l'assessore al demanio Giancarlo Pagliarini, **è intervenuta** l'assessore del primo municipio di Roma **Letizia Cicconi**. «Abbiamo una situazione simile al rione Esquilino, vicino al centro storico della capitale - ha spiegato -. Tanti cinesi. Tanti clandestini. E vecchi negozianti pagati salatamente per andar via e lasciare spazio alle attività all'ingrosso dei cinesi, che rendevano impossibile la vita della zona». **E le cose stanno ancora così? «No - ha risposto l'assessore -. Attraverso alcune delibere del Comune abbiamo spostato tutta la merce all'ingrosso dentro capannoni della periferia, riducendo drasticamente rifiuti e caos. Da settembre sarà attiva una campagna di vaccinazione nelle scuole, inoltre abbiamo vietato il mutamento di gestione merceologica: se un panettiere se ne va, deve per forza aprire al suo posto un altro panettiere. Infine abbiamo insediato una task force delle forze dell'ordine, che si riunisce una volta la settimana».** Nella Chinatown di Milano, secondo i residenti, la situazione è terribilmente simile a quella del rione Esquilino prima della «piazza pulita».



### **ASSEMBLEA IMPORTANTE**

Martedì **24 giugno** alle **ore 19** si terrà l'assemblea dell'Associazione abitanti di via Giolitti-Esquilino presso l'**Hotel Pallade**, via Giolitti 425, con il seguente **o.d.g.**:

- 1. Relazione sugli incontri istituzionali avuti nell'ultimo periodo (Assessorato alla Mobilità)**
- 2. Iniziative legali**
- 3. Varie ed eventuali**

**INTERVENITE TUTTI**

## FAX DI PROTESTA

Al Sindaco di Roma on. Walter Veltroni  
All'Assessore alle politiche per lo Sviluppo  
e il recupero delle Periferie on. Nieri  
Al Presidente del I° Municipio on. G. Lobefaro  
Al Direttore 19° Dipartimento arch. Mirella Di Giovine  
Al Direttore della IV U.O. arch. Spada  
All'Assessore con delega all'Esquilino L. Cicconi

### **RICHIESTA DI RIAPERTURA DEL LABORATORIO MUNICIPALE ESQUILINO DI VIA BIXIO, 83**

Da *quasi due mesi* il Laboratorio Municipale Esquilino è stato chiuso senza alcuna valida spiegazione e motivazione.

In questo Laboratorio si tenevano regolarmente da circa tre anni con cadenza settimanale anche le riunioni dell'Associazione degli Abitanti di via Giolitti-Esquilino che, quindi, non ha più uno spazio dove incontrarsi con tutti coloro che da tempo sono impegnati sul territorio, svolgendo *varie iniziative ed attività tese a creare una migliore convivenza* e a progettare proposte di *recupero degli spazi, dei beni architettonici ed archeologici*, per una migliore vivibilità del Rione.

Con un atto proditorio ed arrogante si preferisce tenere chiuso uno spazio che dovrebbe essere, invece, la *sede naturale* dove dialogare con le istituzioni e creare occasioni di incontro con le comunità straniere in un territorio che presenta diverse problematiche ed è molto carente di luoghi di aggregazione sociale e culturale.

E' paradossale che la pratica della *democrazia partecipativa* che viene costantemente sbandierata dall'Amministrazione sia così palesemente negata nei fatti.

E' triste e fa rabbia passare per via Bixio e vedere che del Laboratorio chiuso e abbandonato sopravvive solo la targa. **RIAPRITELO!!!**

*Seguono 52 firme delle cittadine e dei cittadini dell'Esquilino  
Questo fax è stato inviato circa due mesi fa*

#### **Ha risposto la Segreteria del Sindaco**

#### **Non hanno risposto:**

- l'Assessore alle politiche per lo Sviluppo e il recupero delle Periferie on. Nieri
- il Presidente del I° Municipio on. G. Lobefaro
- il Direttore 19° Dipartimento arch. M. Di Giovine
- il Direttore della IV U.O. arch. Spada
- l'Assessore con delega all'Esquilino L. Cicconi
- 

**SUVVIA, UN PO' DI CREANZA! MA NON SIETE TUTTI DEMOCRATICI?**

**Rispondere è un atto dovuto.**

**Un segnale è arrivato: è stata rimossa la targa!!**

